

CANNARA (PERUGIA) CHIESA DI SAN DONATO



La **chiesa di San Donato**, a pianta rettangolare, avente la lunghezza di metri 14.80 e la larghezza di metri 6.90, sorge in prossimità del ponte sul Topino, lungo la strada che da Cannara conduce ad Assisi. Fu costruita nel 1667 per preservare una miracolosa immagine della *Madonna col Figlio tra i Santi Francesco e Donato* (Palmerini 1718, c.176 r.), affrescata in una edicola campestre. Nel 1733 è stata trasformata nelle forme attuali, utilizzando le somme raccolte con pubbliche elemosine. Tra il 1855 e il 1867 è stata impiegata come cimitero durante le ripetute epidemie di colera. Caduta in completo abbandono, nel 1884 fu posta in vendita dall'Amministrazione demaniale ma la Prefettura di Perugia ne chiese la sospensione proprio perché in quell'edificio erano stati seppelliti i morti di colera. Il Comune di Cannara, interprete dei desideri e dei sentimenti della popolazione, si adoperò affinché all'edificio fosse conservato il suo carattere sacro di cimitero. Il 14 giugno 1886, con atto del notaio Bocci (*Pietro*) di Foligno, il Comune di Cannara acquistò il fabbricato al prezzo di lire 350, di cui fu pagato un decimo di lire 35, con obbligo di pagare gli altri nove in altrettanti anni, con interesse scalare e garanzia ipotecaria (*Atti parlamentari Camera dei Deputati seduta del 24 novembre 1887*). Nel 1887 la chiesa fu restaurata con il contributo di Diego Baldaccini e di suo figlio don Daniele.



Bassorilievo, opera dello scultore Bruno Bini di Cannara (1889-1978)



**Don Daniele Baldaccini, figlio di Diego.
Bassorilievo, opera dello scultore Bruno Bini di Cannara (1889-1978)**



I coniugi Federico Federici (1887-1939) e Velleda Ronchini (1887-1986) (nelle foto) ne hanno finanziato l'ultimo restauro e la decorazione a tempera delle pareti, consentendone la riapertura il 12 settembre 1946. *NOTE: Dal matrimonio tra Baldaccini Diego (1810-1903 "dipinto in chiesa riporta l'anno 1904") e Epifani Mattia (1813-1892), nacquero tredici figli tra cui, don Daniele (1845-1908), che con il padre Diego contribuì a restaurare la chiesa, e Settimia (1855-1947) che sposò Ronchini Domenico (1847-1916). Da questa unione nacque Ronchini Velleda (1887-1986) che sposò Federici Federico (1887-1939). Marina, figlia della coppia, sposò Busti Domenico ed ebbe sei figli tra cui il vivente Ponziano.*



Nella controfacciata sono dipinte due iscrizioni su tempera che riportano la storia dell'edificio.

AD ONORE DI MARIA S.S
DIEGO BALDACCINI
... DI CANNARA ...
RIEDIFICÒ PER DEVOZIONE E A
PROPRIE SPESE QUESTO TEMPIO
A LEI DEDICATO
IL VESCOVO DI ASSISI
MONS. CAETANO LIRONI
LO RIAPRÌ AL CULTO
IL 20 SETTEMBRE 1888.
I NEPOTI
FEDERICO e VELLEDA FEDERICI
LO RESTAURANO e DECORARONO A
A LORO SPESE, FU RIAPERTO AL
CULTO IL 12 SETTEMBRE 1926
FESTA DEL S.S NOME DI MARIA

MEMORIA
UNA PIA TRADIZIONE NARRA
CHE QUESTA S. EFFIGIE DI MARIA S.S.
FOSSE POSATA ENTRO UNA EDICOLA
SULL'ARGINE DEL FIUME TOPINO
DESIDERANDO L'AMORE DEI SUOI FIGLI
FECE INTENDERE A CERTA MODESTINI
CHE LE SI EDIFICASSE UNA CAPPELLA
LA QUALE CON L'OBOLO DEI FEDELI
FU ERETTA NEL 1667 EBBE FINO AGLI
ULTIMI TEMPI UN BENEFICIO.
NELL' EPIDEMIA COLERICA DEL 1855 E 1867
SERVÌ COME CIMITERO.
LASCIATA IN ABBANDONO
IL TEMPO LA DIROCCÒ
E COSÌ RIMASE FINO
ALL' ANNO. 1887...

Nella parte alta delle pareti corre un fregio con motivi vegetali e *Simboli ecclesiastici*;
sull'altare maggiore una immagine assai ridipinta della *Madonna col Figlio tra i Santi
Francesco e Chiara* (XIX secolo) sostituisce e forse copre quella originale.



Oggi l'interno ha un aspetto piuttosto dimesso. A seguito del sisma del 24 agosto 2016 e successivi, il Sindaco del Comune di Cannara, con Ordinanza Reg. Gen. n. 29 del 28/04/2017 ha dichiarato l'inagibilità parziale della chiesa.

(Notizie estratte in parte da: Paola Mercurelli Salari, Federica Annibali, Cannara Collemancio e l'antica Urvinum Hortense, Spello 1998).

Mario Scalonì, agosto 2017